



Il 15 dicembre del 1972 fu approvata la legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare che permise ai giovani di poter svolgere un servizio civile alternativo. A ciò si arrivò sull'onda di un forte movimento di opinione pacifista e antimilitarista, creatosi attorno ad alcune decine di giovani che avevano affrontato il carcere pur di non contravvenire ai propri principi, come Giuseppe Bruzzone che, negli anni '66-'68, rifiutò la divisa per ben quattro volte derivandone 26 mesi complessivi di carcere.

L'autore di questo libro, allora 24enne, fu uno di questi. Avendo rifiutato di fare il servizio militare, fu detenuto nel carcere militare di Gaeta per 5 mesi e 10 giorni.

Tra quelle mura scrisse il diario che qui pubblichiamo. Vogliamo che i giovani e le giovani di oggi, spesso vittime della propaganda per l'arruolamento militare, conoscano la sua testimonianza e ne traggano ispirazione per il loro impegno contro la guerra.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Uno spicchio di cielo dietro le sbarre

di Claudio Pozzi

*Diario dal carcere di un obiettore di coscienza
al servizio militare negli anni '70*

a **MILANO**

Martedì 14 gennaio 2020, ore 18:00
presso la L.O.C. Lega Obiettori di Coscienza
in via Mario Pichi, 1

Dialogheranno con l'autore:

Alfonso Navarra, portavoce dei Disarmisti esigenti,
rete ICAN, insignita del premio Nobel per la pace 2017
Max Aliprandini, Lega Obiettori di Coscienza, affiliata
a War Resisters' International

Interverranno:

Giuseppe Bruzzone, obiettore di coscienza
Rocco Altieri, direttore del Centro Gandhi Edizioni